

Parere del Revisore dei Conti sullo schema di Delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto: Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2026/2028. Variazione n. 4/2026/CC. Assestamento generale. Verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di bilancio.

PARERE N. 13 DEL 29/07/2026

La sottoscritta Dott.ssa Laura Ceccherini, Revisore Unico dei Conti del Comune di Volterra, nominata con Delibera Consiliare n. 14 del 22/04/2024

PREMESSO

- Che in data 25 luglio 2026 il Dott. Gianluca Pasquinucci - Responsabile del Servizio Finanziario Programmazione Personale e TPL del Comune di Volterra - ha trasmesso al Revisore lo schema della delibera di Consiglio Comunale di cui all'oggetto e tutta la documentazione inerente per acquisire il parere del Revisore ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;
- Che con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 82 del 18/12/2025 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028;
- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28/04/2026 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio 2025 dal quale risulta un avanzo di amministrazione pari ad € 8.601.287,60 di cui parte accantonata € 6.825.462,00, parte vincolata € 626.207,46, parte destinata agli investimenti € 163.210,72 e parte disponibile € 986.407,42;
- **RICHIAMATO** l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare:
 - a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
 - c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- **RICHIAMATO** altresì l'art. 175 comma 8 del D.Lgs 167/2000 che prevede che mediante la variazione di assestamento generale si attui la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

PRESO ATTO della istruttoria compiuta dal responsabile del settore finanziario presso i Responsabili dei Servizi (e documentata negli allegati alla bozza di delibera) in ordine alla esistenza di eventuali debiti fuori bilancio e all'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione;

TENUTO CONTO che in seguito alla suddetta istruttoria non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, ma che alcuni Responsabili di Settore hanno segnalato situazioni gestionali che possono generare squilibrio di parte corrente relativamente alla gestione di competenza e residui ed in particolare:



- il responsabile del settore 4 ha evidenziato rilevanti carenze relativamente agli stanziamenti dedicati alla copertura delle spese per manutenzioni ordinarie, gestione cimiteriale e consorzi stradali;
- il responsabile del settore 6 ha segnalato una situazione di criticità relativamente agli stanziamenti relativi alla gestione dell'attività di vigilanza presso le strutture museali dell'Ente;
- il responsabile del settore 1 ha evidenziato la necessità di intervenire allo scopo di adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa alle risultanze del piano finanziario TARI 2026-2029 validato da ATO Toscana Costa;

CONSIDERATO quindi che, in base alle segnalazioni inoltrate dai responsabili di settore emerge una situazione gestionale dell'Ente che fa presagire la probabilità di uno squilibrio di parte corrente non sanabile tramite ricorso a economie di spesa o maggiori entrate e che si ritiene necessario adottare misure finalizzate a ripristinare il pareggio di bilancio attualmente a rischio a causa di minori entrate e di maggiori spese;

PRESO ATTO che tali misure consistono nell'applicare una quota disponibile del risultato di amministrazione, nella misura di € 427.100,00, così dettagliato:

PARTE CORRENTE:

- euro 42.000,00 per nuova gara di appalto per gestione cimiteri;
- euro 85.000,00 per reintegro spese manutenzioni ordinarie;
- euro 107.000,00 per maggiori spese di vigilanza su strutture museali;
- euro 173.100,00 per minore entrata TARI a seguito di adeguamento a nuovo PEF TARI 2026;
- euro 20.000,00 per maggiori spese consorzi stradali;

VISTO il contenuto della bozza di delibera in oggetto e gli atti ad essa allegati dai quali emerge che con la variazione di cui alla delibera saranno applicati:

- una quota disponibile dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2025 per l'importo di € 476.150,00 di cui € 427.100,00 a copertura dei provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed € 49.050,00 per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- una quota di avanzo accantonato per rinnovi contrattuali pari ad € 16.795,81 e una quota di avanzo destinato a investimenti pari ad € 87.430,87;

PRESO ATTO, inoltre,

- che dalla istruttoria compiuta dal Responsabile del Servizio Finanziario è emerso che risultano congrui il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio e il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, a seguito di un incremento di € 12.500, a copertura degli introiti da recuperi IMU;
- che è stata compiuta dai vari servizi comunali la verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni, e che è stato ritenuto di mantenere gli stanziamenti relativi ai fondi pluriennali vincolati di spesa, conformemente ai cronoprogrammi delle opere pubbliche;

RICHIAMATI gli articoli 193 comma 3 e 187 comma 3 bis del TUEL;

VISTO l'elaborato 4/2026/CC che fa parte integrante della proposta di Delibera;

CONSIDERATO che la suddetta variazione di bilancio chiude con un saldo di cassa negativo pari a euro – 511.894,68, ma che rimane comunque garantito un fondo di cassa finale positivo, come dimostrato nella bozza di delibera;

TENUTO CONTO del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto espresso dal Responsabile dei Servizi Finanziari;

Esprime

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto “**Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2026/2028. Variazione n. 4/2026/CC. Assestamento generale. Verifica dello stato di attuazione dei programmi e degli equilibri di bilancio**”

San Giovanni Valdarno, 29 Luglio 2026

IL REVISORE UNICO
Dott.ssa Laura Ceccherini

Dott. Laura Ceccherini
